

In evidenza

Oggi, domenica 29 aprile su ALIAS del “Manifesto”

Maurizio Ferraris replica al dibattito delle scorse settimane su ALIAS:

“ARGOMENTI PER EVITARE DI FARE LA FINE DI DON FERRANTE”

L'autore del *Manifesto del nuovo realismo* conclude il dibattito suscitato dal libro le scorse settimane. Chiarendo come l'appello alla realtà implichi le armi della critica, non la Realpolitik.

Eventi

A Zettel questa settimana

Zettel: “PAURA”

A partire dalla puntata di Zettel dedicata alla PAURA, si può seguire e partecipare alla discussione moderata da **Domenica Bruni** su [Facebook](#)

ZETTEL. Da martedì 20 marzo, sul canale RAI Scuola - presente sia sul digitale terrestre (in genere, il canale 146) sia sul satellite (se avete Sky, il canale 806) – è iniziato Zettel, una nuova trasmissione di filosofia realizzata e condotta da **Maurizio Ferraris** con la collaborazione di **Mario De Caro**, la partecipazione da New York di **Achille Varzi**, e numerosi ospiti. Zettel dura mezz'ora, e va in onda tutti i martedì alle 4:00, 8:00, 12:00, 16:00, 20:00, 24:00, all'interno di una fascia culturale che si chiama Nautilus e comincia mezz'ora prima.

Altre notizie seguendo la pagina Facebook di RAI Filosofia. Su Twitter, si può seguire @raifilosofia e commentare usando l'hashtag #Zettel. Sotto, link a un articolo con intervista a Maurizio Ferraris con ulteriori informazioni sul programma.

http://rassegna.camera.it/chiosco_new/pagweb/getPDFarticolo.asp?currentArticle=1C2I7U

Il platonismo in musica
Milano 29 aprile

Ca' Laghetto - Via Laghetto 11, Milano, ore 19.00

“Ciclo Arts & Philosophy: Il platonismo in musica”

Relatore: Prof. **Pietro Kobau**

Moderatore: **Alessandra Galbusera**

Pianista: **Gianmarco Brunialti Masera**

[Scarica la locandina](#)

**Agency, Automatism, and
the Possibility of
Photographic Art**
Torino 2 maggio

Sala Lauree della Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Torino, Via S. Ottavio 20, ore 16.00

Conferenza del Professor **David Davies** - McGill University, Montreal (Canada):

“Agency, Automatism, and the Possibility of Photographic Art”.

Abstract: Photographic art requires a delicate balance between automatism and agency. To be photographic an image must originate in a trace-making process of ‘writing with light’, but it can serve as the means whereby the content of a work of art is articulated only if details of the image can be referred to the agency of its maker. I look at how this balance was struck in traditional photographs generally viewed as artworks. I then survey a range of contemporary artworks that incorporate photographic images, both analogue and digital, and ask if they are works of photographic art in this sense. In so doing, I also explore more general issues about the taxonomising of artworks and its bearing on their proper appreciation.

Tutti gli interessati sono invitati a partecipare

Internet & Conoscenza
Torino 2 maggio

Aula 3C (sede di corso Francia 366 del Politecnico di Torino), ore 13.00

Guest Lecturer: **Maurizio Ferraris**: “Internet & Conoscenza”

Nell’ambito di *Rivoluzione digitale. Un corso del Politecnico di Torino – per provare a capire l’epoca che stiamo vivendo. A cura del Prof. J.C. De Martin.*

Sito del corso: <http://rivoluzionedigitale.polito.it/>

Twitter: <http://twitter.com/RivoluzDigitale>

Ferraris incontra Rovatti
Udine 3 maggio

Chiesa di S. Francesco, ore 21.30

Dove va la filosofia?

Un dibattito ha tenuto negli ultimi mesi la scena della filosofia italiana. È stato avviato dal “manifesto per un nuovo realismo” di Maurizio Ferraris, dove si critica con accenti anche forti la stagione del postmoderno, dell’ermeneutica e del pensiero debole, lanciato nel 1984 da Pier Aldo Rovatti insieme a Gianni Vattimo. Una “cultura” del resto cui lo stesso Ferraris ha partecipato come protagonista. Postmoderni pentiti, dunque, o meglio: nuovi realisti vs postmoderni, Verità vs verità, fatti vs interpretazioni. Il mondo filosofico, non solo italiano, si “accalora” in questo dibattito che non si è affatto chiuso in quella “mezza estate” in cui qualche recensore avrebbe voluto confinarlo. E la pregnanza delle domande che pone – o ripropone – sembra escludere che la posta in gioco stia tutta nei “rapporti di forza” tra scuole filosofiche. Altre sono infatti le questioni su cui confrontarsi, a partire da una domanda cruciale: che fine ha fatto la soggettività?

Partecipano all'evento

MAURIZIO FERRARIS

PIER ALDO ROVATTI

Modera: MARCO PACINI

Nell’ambito dell’ottava edizione del Festival “Vicino-Lontano”, Udine, 3-6 maggio

[Vai al sito](#)

**Dal postmoderno al nuovo
realismo**

Rovereto 4 maggio

Sala conferenze del Mart di Rovereto, ore 17.30

Lectio magistralis di **Maurizio Ferraris** presentazione del ***Manifesto del nuovo realismo***.

L’incontro prende le mosse dalla mostra del Mart, visibile fino all’8 luglio, per approfondire un particolare momento della nostra storia recente, dei mutamenti della cultura nazionale e internazionale “Dal Postmoderno al Nuovo Realismo”. L’incontro è in programma alle ore 17.30 nella sala conferenze del Mart di Rovereto, e si prevede una durata di circa 40 minuti. A seguire il filosofo accompagnerà i visitatori prenotati ad una visita guidata della mostra Postmodernismo. Stile e Sovversione 1970-1990.

[Scarica il comunicato stampa](#)

**SOPHA 2012 – 6ème
Congrès de la Société de
Philosophie Analytique**

Paris 4-6 maggio

5 maggio, h. 12.10, ENS, Résistants

Presentazione di **Enrico Terrone**: “The Fictional World Viewed”.

5 maggio, h. 15.55, ENS, Rataud

Presentazione di **Elena Casetta**: “Arguing for a Pluralistic Species Concept in the Assessment of Biodiversity”.

6 maggio, h. 12.20, ENS, Beckett

Presentazione di **Daniela Tagliafico**: “Episodic Memory, Imagination, and the Notion of a Memory Trace”.

6 maggio, h. 14.00, ENS, Info 1

Presentazione di **Giuliano Torrenzo**: “Metaphysical Explanations”.

[Scarica il programma completo](#)

Labont Summer School Announced

Summer School. Labont I Castello di Rivoli
18-23 giugno, Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea

SUMMER SCHOOL. DIALOGHI DI ESTETICA II

Che cos'è un'opera d'arte?

Nell'arco di sei giornate, filosofi, artisti e critici d'arte s'incontreranno e lavoreranno con studenti provenienti da differenti aree disciplinari per affrontare le questioni centrali per l'arte, l'estetica e la filosofia dell'arte contemporanea.

Coordinamento scientifico: Tiziana Andina

Destinatari: 30 studenti in filosofia e discipline artistiche.

Uditori: tutti coloro che sono interessati.

Tra i filosofi, i critici d'arte e gli artisti che parteciperanno ai lavori e alle conferenze: Valerio Adami (artista), Tiziana Andina (filosofo, Università di Torino), Alessandro Arbo (filosofo, Università di Strasburgo), Stefano Arienti (artista), Carola Barbero (filosofo, Università di Torino), Chiara Cappelletto (filosofo, Università di Milano), Martina Corgnati (storico dell'arte, Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino), Paolo D'Angelo (filosofo, Università di Roma Tre), Giuseppe Di Giacomo (filosofo, Università di Roma "La Sapienza"), Fabrizio Desideri (filosofo, Università di Firenze), Maurizio Ferraris (filosofo, Università di Torino), Wolfgang Huemer (filosofo, Università di Parma), Pietro Kobau (filosofo, Università di Torino), Masbedo (artisti), Giovanni Matteucci (filosofo, Università di Bologna), Marzia Migliora (artista), Pietro Montani (filosofo, Università di Roma "La Sapienza"), Andrea Pinotti (filosofo, Università di Milano), Francesco Poli (storico dell'arte, Università di Torino), Stefano Velotti (filosofo, Università di Roma "La Sapienza"), Alberto Voltolini (filosofo, Università di Torino).

[Informazioni e iscrizione](#)

CFP - Rivista di Estetica

JULY 2013: NEW THEORIES OF THE IMAGINATION

Advisory Editor: Daniela Tagliafico (mail to: daniela.tagliafico@labont.it)

Deadline for submission: July 2012

Imagination is certainly one of the most discussed faculties within the field of aesthetics. In the last years, however, due to a growing amount of experimental evidence (coming, in particular, from the fields of neurophysiology, neuropsychology and developmental psychology), our conception of the imagination – and more broadly of the mind – has deeply changed.

A more traditional theory, according to which imaginings are to be conceived as a specific kind of mental state (cf. e.g. Nichols and Stich 2000), has been challenged by a new conception of the imagination, which interprets this faculty as a simulative mechanism, that is: an ability to ‘recreate’ or ‘re-enact’ different kinds of mental states (Mulligan 1999; Currie & Ravenscroft 1997, 2002; Goldman 2006). In this ‘recreativist’ perspective, every kind of mental state could thus possess, at least in principle, its imaginative counterpart: we would have belief-like imaginings, desire-like imaginings, hope-like imaginings, etc. Current evidence has also softened the borders between imagination and other faculties such as memory, inasmuch as also the latter seems to be based on some simulative mechanisms (cf. e.g. Kent & Lamberts 2008).

The kind of questions this issue would like to address are thus the following: given the evidence at disposal, how should we define, exactly, a state of imagination? Can we really simulate every kind of mental state? Is this recreative nature common to every form of imagination? What is the relation between the present theories of the imagination and older theories, which we can find in the history of philosophy? What about the relation between imagination and other ‘recreative’ faculties, such as memory? Which kinds of imagination are involved in the process of creating works of art and fiction? And in their fruition? Do different forms of art require different kinds of imagination? What is, more generally, the relation between imagination and creativity?

SPECIAL ISSUE, WINTER 2013: FROM INTENTIONALITY TO DOCUMENTALITY

Advisory Editors: Elena Casetta, Giuliano Torrenco and Petar Bojanic

(mail to: elena.casetta@unito.it and giuliano.torrenco@labont.it)

Deadline for submission: September 30, 2012

As expressed by the constitutive rule X counts as Y in C, according to John Searle, collective intentionality is the glue and the fundament of social world. Recently, Maurizio Ferraris criticized that notion, suggesting to replace them with the notion of “documentality”, according to which the basis of social reality is the inscription of acts and the social objects that follow, according to the rule Object = Inscribed Act. Social objects are the result of a social act (one that involves at least two persons or a person and a deputed machine), which is characterized by being registered on a piece of paper, in a computer file or even simply in the heads of persons.

How are social objects — such as marriages, promises, bets, parties, revolutions and economic crises — to be accounted for? Are collective intentionality and documentality two irreparably inconsistent notions? Is collective intentionality an hopelessly smoked concept? Do the notion of documentality is enough to really do the job of founding the social reality? To such and similar questions is devoted this issue of Rivista di Estetica that stems from the International Conference “Social Ontology: From Intentionality to Documentality” (May 31 – June 01, 2011, Belgrade).

Gli archivi delle newsletter sono disponibili al seguente indirizzo: <http://labont.it/archives>

La rassegna completa del dibattito sul Nuovo Realismo è disponibile all'indirizzo: <http://labont.it/dibattito-sul-nuovo-realismo>